

Una nuova edizione commentata di tutti i testi dell'Alighieri *L'opera di Dante* in versione restaurata

di PAOLO PETRONI

ROMA - Due date fortemente simboliche: i 150 anni dell'Unità d'Italia nel 2011 e il settimo centenario della morte di Dante nel 2021, racchiudono la nuova edizione commentata di tutte le opere dell'Alighieri, per aprirla a nuove letture, a cura del centro Pio Rajna per la Salerno editrice, col patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni culturali e il sostegno delle Fondazioni del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Due anniversari che mettono in relazione la nascita della nostra lingua con quella del paese: «Dante ha realizzato l'unità d'Italia con la lingua, molti secoli prima che si giungesse a quella politica» ha sottolineato Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza, parlando dell'iniziativa come di «un vanto e un merito dell'editoria italiana, che il Governo vuole sostenere».

L'edizione critica, coordinata da un Comitato scientifico di rilievo e programmata in 8 volumi (15 tomi), il primo dei quali uscirà l'anno prossimo, si unisce all'Edizione Nazionale dei Commentari danteschi, dal primo di Jacopo Alighieri del 1322 e il 1926 (anno del commento di Isidoro Del Lungo, ultimo grande contributo della Scuola Storica), istituita nel 2001 e giunta già al 10 volume (18 tomi) mentre ne sono in uscita altri 4 (12 tomi), «un'impresa auspicata e attesa da decenni», come ha ricordato il sottosegretario Francesco Giro. Una nuova edizione critica di Tutto

*Operazione
non rivolta
a specialisti*



Un'illustrazione che raffigura Dante

Dante, Divina Commedia quindi compresa, è come il restauro di un affresco (per esempio il ritratto di Dante di Raffaello nelle Stanze vaticane, immagine che è il logo dell'impresa dopo un restauro digitale) che serve a avvicinarne i segreti in modo nuovo e permettere una nuova lettura, aiutando a comprenderne i significati e quelli che più ci interessano oggi in particolare.

Per questo Enrico Malato, promotore dell'impresa come editore e, come docente di letteratura italiana all'Università di Napoli, curatore, con la collaborazione di Massimiliano Corrado, Gennaro Ferrante e Ciro

Perna, della Commedia sul testo curato da Giorgio Petrocchi, con alcuni interventi del nuovo editore, si è impegnato a costringere i vari curatori a un linguaggio non eccessivamente specialistico, ma fruibile da qualsiasi persona colta.

«Non un Dante di professori per professori» lo ha definito lo storico della lingua Francesco Bruni, che vorrebbe queste riletture tirassero anche fuori Dante dai troppi stereotipi che ancora lo imprigionano. Una grande opera insomma, non meno di quelle di cui si parla riferendosi a ponti e strade, e importante viste le future scadenze del paese, a cominciare dal federali-

simo, come ha detto Adriano Giannola, presidente della Fondazione Banco di Napoli, visto che il primo valore unitario di una nazione è la lingua e il suo patrimonio culturale, come ha aggiunto Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia. Letta ha concluso consegnando un ideale Tricolore a Malato per questa sua impresa che terrà alto anche il nome del nostro paese nel contesto internazionale, se ogni anno gli sono dedicati tra gli 800 e 1.500 nuovi studi critici, un terzo dei quali stranieri, visto che solo negli Usa vi sono 400 cattedre in cui si studia la sua opera.

*La prima
uscita
nel 2011*

